

Architettura e Design

L'ARCHITETTURA

Le architetture moderne spiccano per la **purezza** e la **linearità** della loro forma: la struttura portante acquista valore estetico eliminando le decorazioni.

Acciaio, ferro, vetro, cemento armato, titanio sono i materiali che vengono principalmente utilizzati e che permettono la costruzione l'innalzamento di edifici altissimi come possono essere i grattacieli di New York.

La **produzione in serie**, la **prefabbricazione di elementi per l'edilizia** e l'**industrializzazione del cantiere** modificano ulteriormente i processi costruttivi.

Si studia molto la funzionalità degli ambienti esterni e interni e l'organizzazione del territorio urbano. Si afferma l'**urbanistica**, la scienza che si occupa di questi aspetti.

Fra i grandi architetti del Novecento ricordiamo il francese **Le Corbusier** e l'italiano **Renzo Piano**.

Le Corbusier tende a progettare in modo razionale e funzionale lo spazio in cui l'uomo vive: partendo dallo studio dello spazio interno di un edificio, egli studia la distribuzione dei locali secondo il loro uso eliminando gli sprechi e stabilendo da ciò la forma esterna dell'edificio.

Renzo Piano, è sicuramente l'architetto italiano più famoso al mondo. Le opere da lui progettate sono in tutto il mondo: dall'Europa all'Australia. Il suo studio d'architettura ha uffici a Genova, Parigi e Berlino. Le sue opere sono sempre molto avveniristiche ma rispettose della tradizione del paese in cui verranno edificate. Nei suoi progetti ama sperimentare materiali e tecnologia diverse: dalla pietra all'acciaio, al vetro.

IL DESIGN

La creazione di oggetti per l'uso quotidiano esiste da quando esiste l'uomo e i **manufatti artigianali** sono sempre stati l'espressione delle **capacità tecniche** e del **gusto artistico** del lavoro umano.

Nel XIX secolo con la **rivoluzione industriale**, **le nuove fonti di energia**, i **nuovi materiali** la produzione si incrementa e gli oggetti vengono realizzati in **serie**, cioè uguali gli uni agli altri.

Di fronte al decadimento di qualità dei primi prodotti industriali in serie, alcuni artisti e architetti cercano di unire la bellezza e l'eleganza dell'oggetto con la sua

funzionalità: nasce il **design** moderno.

Con tutte le sue differenziazioni da nazione a nazione, il design moderno ha alle sue spalle una lunga ricerca che ha avuto alcune importanti tappe:

- le **Scuole di Arti e Mestieri** nate in Inghilterra nella seconda metà dell'Ottocento per volontà de William Morris e John Ruskin;
- la scuola d'arte e mestieri del **Bauhaus**, sorta in Germania nel 1919 a Weimar, a opera dell'architetto tedesco Walter Gropius. In questa scuola si tenevano corsi di falegnameria, tessitura, pittura, grafica e fotografia. Grandi e importanti artisti sono chiamati alla guida di questi laboratori: Itten, Klee, Kandinskij, ... Vengono stabiliti contatti con il mondo dell'industria per la produzione degli oggetti progettati che hanno come caratteristica quella di essere **funzionali** e di avere **forme essenziali**. La scuola verrà chiusa per ordine del governo Nazista nel 1932.

Materiali innovativi quali il **tubolare in acciaio**, l'**alluminio**, le **plastiche**, la **fibra di vetro**, hanno offerto un formidabile contributo all'evoluzione del design industriale del Novecento.

È certo che dietro alla produzione di un oggetto di design c'è però una lunga fila di persone che hanno lavorato per realizzarlo: progettisti o designer, tecnici, operai, ... Alcuni di questi oggetti vengono firmati, cioè riportano un marchio di fabbrica o la firma del progettista.